

CULTURA Presentata la 22esima edizione della rassegna

Arte, mostre, spettacoli: un cartellone che contiene i "tesori" del Lodigiano

■ Aprire i confini del Lodigiano per accogliere visitatori e turisti da fuori, alla scoperta di "casa" nostra: questo è il grande obiettivo che si pone il cartellone di eventi de "Il Lodigiano e i suoi tesori". Un contenitore che condensa tutti gli appuntamenti autunnali del territorio, in un unico, grande cartellone stilato dalla Provincia di Lodi con il supporto di tanti sponsor: raccogliendo iniziative dislocate su tutto il Lodigiano, dal 21 settembre al 31 dicembre, ieri mattina il consigliere delegato Daniele Saltarelli e la coordinatrice del progetto Elena Cattaneo, hanno presentato il palinsesto. «Siamo ormai alla 22esima edizione - hanno detto - , per cui portiamo avanti uno tra gli appuntamenti locali più longevi: "Il Lodigiano e i suoi tesori" è un prodotto che vuole puntare con forza a mettere in mostra tutto il bello che abbiamo da offrire come territorio». Un aspetto che è stato sottolineato anche dall'assessore alla cultura del Comune di Lodi Francesco Milanesi: «Questa è la strada giusta da percorrere perché la vera sfida oggi è rivolgersi all'esterno in modo che i tesori del Lodigiano possano essere conosciuti maggiormente».

Al di là di rassegne che vivono ormai di vita propria, come Le forme del gusto e il festival della Fotografia etica, con il suo Circuito off e il World Press Photo, il cartellone di eventi punterà i riflettori su chicche "nascoste", da

scovare tra i paesi che vivono attorno al capoluogo. Tra le novità dell'edizione 2024, in occasione dei cento anni dalla morte di Giacomo Puccini, sono previste dieci date che, dal Basso all'Alto Lodigiano, toccheranno Ossago, Castiraga, Caselle Landi, San Rocco al Porto, Mulazzano, Senna, Castelgerundo, Merlinò, Marudo e Cornegliano Laudense. Promuovendo tanti eventi, il cartellone attirerà un pubblico variegato: per chi ama vivere la natura, Fiab offrirà ciclopasseggiate "Sulla via della cicogna" a Castiglione d'Adda, fino "All'ultima pedalata dell'anno" il 29 dicembre. Tra tanti

"Musei da scoprire" ci sarà l'imbarazzo della scelta: tra novembre e dicembre, diverse date apriranno le porte del Museo dello strumento musicale in via Besana a Lodi con gadget per grandi e bambini e la possibilità di provare gli strumenti a disposizione, come ha specificato il direttore Pietro Farina. La collezione anatomica Paolo Gorini sarà un'altra tappa da vivere per conoscere "il mago di Lodi", ma anche il museo diocesano d'arte sacra o la casa natale di Santa Francesca Cabrini a S. Angelo. Il museo Archinti si mostrerà con un nuovo volto, aprendo ai lodigiani, con sculture e tut-



La vera sfida oggi è rivolgersi all'esterno in modo che i tesori del Lodigiano possano essere scoperti da un pubblico più ampio



La presentazione in Provincia de "Il Lodigiano e i suoi tesori" (foto Borella)

to il suo apparato documentario. Una bella novità sarà la visita all'antica farmacia dell'ospedale vecchio di Lodi e alla storica farmacia Sabbia. Scrutando Lodi da una prospettiva diversa, "La città vista dal carcere" dal 22 novembre promuoverà una mostra d'effetto allo spazio Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo, dove ci sarà spazio anche "Tutta l'intensità dell'amore materno" e tanto altro ancora.

Dopo il successo dello scorso anno, tornerà Book city Milano a Lodi, con le tappe locali della rassegna milanese. "I giorni di San

Martino" a Casalpusterlengo e "La sagra del Ringraziamento" a Lodi Vecchio porteranno ai giorni nostri il sapore di tradizioni lontane, con rievocazioni storiche e appuntamenti culturali. Poi, "I venerdì dell'arte a Lodi", "Domeniche di carta" ma anche "Impronte d'arte" in biblioteca Laudense e, per sbarcare i confini, ci sarà un viaggio nelle stelle all'osservatorio astronomico di Mairago o quello di Marzio Toniolo in kayak da Torino a Venezia, passando da Caselle Landi. Il programma completo si può consultare sul sito della Provincia di Lodi ■